



F I N A N Z I A R I A

Sviluppo Utilities

**Relazione e bilancio
al 31 dicembre 2011**

Bilancio approvato

- dal Consiglio di Amministrazione in data 8 giugno 2012
- dall'Assemblea in data 27 giugno 2012

FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES S.r.l.
Via SS. Giacomo e Filippo n. 7 – 16122 Genova
Capitale sociale sottoscritto e versato euro 350.000.000
Registro Imprese di Genova n. 01602020990
Codice fiscale e partita IVA n. 01602020990
R.E.A. 421822

INDICE

ORGANI SOCIETARI.....	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO.....	6
SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI FSU.....	7
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	10
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	11
ALTRE INFORMAZIONI RELATIVE A FSU S.r.l.....	13
INFORMATIVA SUI RISCHI.....	13
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO.....	15
BILANCIO D'ESERCIZIO	16
NOTA INTEGRATIVA	20
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	24
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	32
ALLEGATI	38

ORGANI SOCIETARI

Consiglio di Amministrazione

La durata della carica è prevista fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011

Presidente

Prof. Angelo Chianale

Vice Presidente

Avv. Ernesto Lavatelli

Consiglieri

Dott. Giuseppe Anfossi (dimissionario dal 30 maggio 2012)

Avv. Patrizia Polliotto

Collegio sindacale

La durata della carica è prevista fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011

Presidente

Prof. Luca Maria Manzi

Sindaci Effettivi

Avv. Waldemaro Flick

Dott. Paolo Cacciari

Sindaci Supplenti

Dott.ssa Mariangela Brunero

Dott.ssa Francesca De Gregori

Società di revisione

KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra attenzione è il settimo redatto dalla Vostra società.

La Vostra società è stata costituita in data 16 dicembre 2005, data dell'ultima iscrizione nell'Ufficio del Registro delle Imprese di Genova ai sensi dell'art. 2506-quater c.c. dell'atto di scissione parziale della S.P.IM. S.p.A., mediante trasferimento della parte del patrimonio sociale connessa alla partecipazione da questa detenuta in AMGA S.p.A. costituita da 81.450.000 azioni.

La Vostra società esercita attività di natura finanziaria, in particolare l'assunzione di partecipazioni in società e/o altri enti, ed era stata individuata dai Comuni di Genova e Torino, d'intesa con le società AMGA S.p.A. e AEM Torino S.p.A. nel quadro del progetto di riorganizzazione e fusione di queste due società, avvenuta nell'anno 2006, quale holding finanziaria e veicolo per la creazione di una *joint-venture*, da parte dei due Comuni, per l'esercizio delle attività del Gruppo IRIDE S.p.A. nato dalla aggregazione dei Gruppi AMGA e AEM Torino, entrambi quotati alla Borsa valori di Milano.

Come noto, IRIDE S.p.A., con efficacia dal 1° luglio 2010, ha cambiato denominazione in IREN S.p.A., società che rappresenta il risultato della fusione di Enla per incorporazione in IRIDE S.p.A..

La fusione fra Iride ed Enla è stata promossa dai Soci di controllo delle medesime - rispettivamente FSU ed i Comuni di Reggio Emilia, Parma e Piacenza - con l'obiettivo di dare vita ad una nuova entità in grado di sviluppare sinergie industriali e di rappresentare un polo per ulteriori aggregazioni sul mercato nazionale.

FSU possiede quindi n. 424.999.233 azioni di IREN S.p.A., società quotata alla Borsa Valori di Milano. IREN è una delle principali *multiutility* italiane, fornisce servizi di pubblica utilità nelle Province di Genova, Torino, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Con un portafoglio *multibusiness* caratterizzato da un'importante presenza in tutte le filiere industriali (energia elettrica, gas, acqua, rifiuti, teleriscaldamento ed energie rinnovabili) e da un buon bilanciamento tra attività libere e attività regolate, IREN si colloca al terzo posto nel panorama nazionale delle *multiutilities* per ricavi ed Ebitda.

Nell'esercizio 2011 il Gruppo IREN ha chiuso il bilancio consolidato con i seguenti risultati:

- Ricavi: 3.520 milioni di euro (+3,8% rispetto al 2010 pro-forma)
- Margine operativo lordo: 592 milioni di euro (-1,6% rispetto al 2010 pro-forma)
- Risultato operativo: 308 milioni di euro (-8,4% rispetto al 2010 pro-forma)

- Risultato netto di Gruppo e di terzi: - 99 milioni di euro (rispetto ai 186 milioni di utile del 2010 pro-forma) dovuti ad eventi straordinari non ricorrenti, relativi alle operazioni Delmi-Edipower (maggiori informazioni nel paragrafo successivo e nel paragrafo relativo ai fatti di rilievo successivi al periodo) e al risultato negativo di Sinergie Italiane. Senza tali eventi ed al netto degli effetti derivanti dall'introduzione di nuovi aggravii fiscali a carico delle utilities energetiche, il risultato netto sarebbe positivo per 155 milioni di euro, con una flessione rispetto al 2010, analoga a quella registrata dai principali concorrenti.
- Indebitamento finanziario netto pari a 2.652 milioni di euro (+17,4% rispetto al 31 dicembre 2010).

In data 14 maggio 2012 l'Assemblea dei Soci di IREN S.p.A., in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, ha deliberato un dividendo di euro 0,013 per azione. Il dividendo spettante a FSU, pari a euro 5.524.990, è stato contabilizzato per competenza nell'esercizio 2011.

A seguito dei minori dividendi distribuiti da Iren rispetto ai precedenti esercizi per l'anno 2012 si è proceduto alla rinegoziazione del finanziamento in essere con Banca BIIS. Il nuovo finanziamento è in fase di perfezionamento finale e consente di mantenere un equilibrio dei flussi finanziari per l'anno in corso e per gli anni prospettici; in particolare la rinegoziazione ha comportato una riduzione della rata in pagamento per l'anno 2012, a fronte di un accorpamento delle due tranche di finanziamento esistenti (una in ammortamento e una "bullet") in un'unica tranche con ammortamento.

FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

Riassetto del gruppo Edison

Il 26 dicembre 2011, A2A, EDF, Delmi, Edison e Iren hanno raggiunto un'intesa preliminare per il riassetto societario di Edison e di Edipower.

EDF acquisterà da Delmi il 50% del capitale sociale di Transalpina di Energia (TdE). TdE (50% Delmi - 50% EDF) detiene il 61,3% del capitale con diritto di voto di Edison. Per effetto dell'acquisizione, EDF verrà a detenere l'80,7% del capitale di Edison. Il prezzo implicito dell'acquisizione del 50% di TdE è pari ad Euro 0,84 per azione Edison.

Contestualmente Delmi acquisirà il 70% del capitale di Edipower detenuto da Edison (50%) e da Alpiq (20%) ad un prezzo pari rispettivamente a 600 milioni di euro e 200 milioni di euro. Per effetto dell'acquisizione, Edipower sarà interamente partecipata da Delmi (70%), A2A (20%) e Iren (10%). Saranno, inoltre, stipulati contratti per la fornitura di gas da Edison a Edipower a condizioni di mercato, per la copertura del 50 % del fabbisogno di Edipower per i prossimi 6 anni.

L'intesa è stata subordinata all'approvazione da parte degli organi societari di A2A, EDF, Delmi, Edison e Iren entro il 31 Gennaio 2012, mentre è stata fissata entro il 15 febbraio 2012 la data per la sottoscrizione dei contratti definitivi. Il Closing dovrà avvenire entro e non oltre il 30 Giugno 2012. L'intera operazione è subordinata alla conferma da parte di Consob che il prezzo dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria, conseguente all'acquisizione del controllo di Edison da parte di EDF, non sia superiore ad Euro 0,84 per azione, nonché all'approvazione da parte delle competenti autorità Antitrust.

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI FSU

L'esercizio 2011 evidenzia un una perdita di 258.997 migliaia di euro (utile di 29.290 migliaia di euro nell'esercizio 2010); tale risultato è da ricondurre alla svalutazione operata sul valore della partecipazione detenuta nella società IREN S.p.A..

Di seguito sono evidenziati conto economico e stato patrimoniale riclassificati, nonché i commenti sulle voci più significative.

Situazione Economica Riclassificata

Valori in migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Var. %
Altri proventi	-	95	(100,0)
Totale ricavi	-	95	(100,0)
Prestazioni di servizi	(385)	(423)	(9,0)
Oneri diversi di gestione	(2)	(4)	(50,0)
Totale costi operativi	(387)	(427)	(9,4)
Margine operativo lordo	(387)	(332)	16,6
Ammortamenti	(1)	(8)	(87,5)
Risultato operativo	(388)	(340)	14,1
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(257.943)	-	(*)
Oneri finanziari	(6.600)	(6.487)	1,7
Proventi finanziari	5.592	36.140	(84,5)
<i>di cui proventi da partecipazioni</i>	5.525	36.125	(84,7)
Totale gestione finanziaria	(1.008)	29.653	(*)
Risultato prima delle imposte	(259.339)	29.313	(*)
Imposte d'esercizio	342	(23)	(*)
Utile (perdita) d'esercizio	(258.997)	29.290	(*)

(*) Variazione superiore al 100%

I costi operativi sono pari a 387 migliaia di euro (427 migliaia di euro nell'esercizio 2010) e includono principalmente prestazioni di servizi amministrativi, finanziari e fiscali svolti da IREN S.p.A., costi per assicurazioni e per servizi da terzi. Gli ammortamenti ammontano a 1 migliaio di euro (8 migliaia euro nell'esercizio 2010).

La svalutazione della partecipazione in Iren S.p.A. ammonta a 257.943 migliaia di euro (non presente nell'esercizio 2010).

Il saldo oneri e proventi finanziari è negativo per 1.008 migliaia di euro (positivo per 29.653 migliaia di euro nell'esercizio 2010). I proventi da partecipazioni ammontano a 5.525 migliaia

di euro (36.125 migliaia di euro nell'esercizio 2010), e sono relativi ai dividendi distribuiti da IREN S.p.A. deliberati dall'Assemblea dei Soci in data 14 maggio 2012. Gli interessi attivi sono relativi per 67 migliaia di euro (11 migliaia di euro nell'esercizio 2010) a interessi attivi verso IREN S.p.A. per la gestione della tesoreria e per 298 euro (4 migliaia di euro nell'esercizio 2010) a interessi attivi su conti correnti bancari. Gli oneri finanziari sono relativi per 3.644 migliaia di euro (2.951 migliaia di euro nell'esercizio 2010) a interessi passivi su mutui e per 2.956 migliaia di euro (3.536 migliaia di euro nell'esercizio 2010) a interessi passivi su contratti derivati.

Le imposte sul reddito sono positive per 342 migliaia di euro (negative per 23 migliaia di euro nell'esercizio 2010). Il risultato, al netto delle imposte di periodo, è negativo per 258.997 migliaia di euro (positivo per 29.290 migliaia di euro nell'esercizio 2010).

Situazione Patrimoniale Riclassificata

Valori in migliaia di euro	31/12/2011	31/12/2010	Var. %
Attivo immobilizzato	573.749	831.693	(31,0)
Attività correnti	306	373	(18,0)
Passività correnti	(433)	(436)	(0,7)
Capitale d'esercizio netto	(127)	(63)	(*)
Attività (Passività) per imposte differite	(41)	(461)	(91,1)
Capitale investito netto	573.581	831.169	(31,0)
Patrimonio netto	393.351	672.348	(41,5)
Attività finanziarie a medio lungo termine	-	-	-
Passività finanziarie a medio lungo termine	177.290	186.457	(4,9)
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	177.290	186.457	(4,9)
(Attività) finanziarie a breve termine	(9.331)	(39.758)	(76,5)
Passività finanziarie a breve termine	12.271	12.124	1,2
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto a breve termine	2.940	(27.636)	(*)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	180.230	158.821	13,5
Mezzi propri ed indebitamento (disponibilità) finanziario netto	573.581	831.169	(31,0)

(*) Variazione superiore al 100%

L'attivo immobilizzato si riferisce per 573.749 migliaia di euro alla partecipazione in IREN S.p.A., in riduzione del 31% rispetto al 31 dicembre 2010 a causa della svalutazione della partecipazione in IREN. Per ulteriori informazioni si rimanda al commento alla voce Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni della Nota Integrativa.

Il capitale d'esercizio è negativo per 127 migliaia di euro (63 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

L'esercizio 2011 si è chiuso con un Patrimonio netto pari a 393.351 migliaia di euro (672.348 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

L'indebitamento finanziario netto a fine 2011 ammonta a 180.230 migliaia di euro (158.821 migliaia di euro al 31 dicembre 2010). In particolare l'indebitamento a medio-lungo termine è pari a 177.290 migliaia di euro (186.457 migliaia di euro al 31 dicembre 2010). L'indebitamento finanziario a breve termine è negativo per 2.940 migliaia di euro (positivo per 27.636 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si compone di debiti a breve termine per mutui per 12.271 migliaia di euro (12.124 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e crediti finanziari a breve termine verso Istituti di credito per 54 migliaia di euro (1 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e verso IREN S.p.A. per 9.277 migliaia di euro (39.758 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), relativi ai dividendi da incassare per 5.525 migliaia di euro (36.125 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e alla gestione delle eccedenze temporanee di liquidità per 3.752 migliaia di euro (3.633 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Rapporti con IREN S.p.A.

FSU S.r.l. non dispone di una propria struttura amministrativa che le consenta di svolgere le diverse funzioni proprie di una società. Pertanto si è ritenuto di affidare lo svolgimento di tali funzioni a IREN S.p.A., sulla base di un contratto di servizio riferito alle seguenti attività: contabilità e bilanci, servizi finanziari, legale e societario e assistenza fiscale. E' previsto un corrispettivo fisso per le attività correnti e un corrispettivo a consuntivo per prestazioni specifiche. Il costo contabilizzato nel presente bilancio ammonta a 33.922 euro ed è relativo al corrispettivo per le attività correnti.

In data 24 maggio 2007 è stato stipulato con IREN S.p.A. un contratto per la gestione finanziaria delle eccedenze temporanee di liquidità attraverso l'attivazione di un conto corrente intercompany.

Rapporti con altre società del Gruppo

Non sono previste prestazioni di servizi da parte di altre società del Gruppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

FSU S.r.l., in quanto holding finanziaria la cui unica attività è la gestione di partecipazioni, ha come proventi i dividendi distribuiti dalla società IREN S.p.A.. La società continuerà anche nell'esercizio 2012 l'attività svolta nel 2011.

In data 14 maggio 2012 l'Assemblea dei Soci di IREN S.p.A., in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, ha deliberato un dividendo di euro 0,013 per azione. Il dividendo spettante a FSU, pari a euro 5.524.990, è stato contabilizzato per competenza nell'esercizio 2011.

Riassetto del Gruppo Edison

Il 28 gennaio 2012 il Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. ha approvato all'unanimità i termini dell'accordo sul riassetto di Edison ed Edipower, a seguito delle ulteriori e positive trattative intercorse con A2A successivamente alla seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio scorso e conformemente a quanto comunicato ai mercati in data 27 dicembre 2011 e 29 dicembre 2011.

Il 15 febbraio 2012 sono stati sottoscritti dalle Parti i contratti definitivi, così come previsto nell'intesa preliminare del 26 dicembre 2011.

Il 4 aprile 2012 la Consob ha comunicato che un prezzo per le azioni Edison compreso nell'intervallo tra euro 0,84 e 0,95, il cui valore medio può rappresentare un utile punto di riferimento per esprimere un equilibrio tra gli interessi delle Parti, risulterebbe, coerente con la nozione di prezzo pagato di cui all'art. 106, comma 2, del TUF.

A seguito della comunicazione Consob, le Parti hanno definito nuovi accordi, modificativi dei contratti sottoscritti il 15 febbraio 2012, volti a dare seguito ai rilievi espressi dalla Consob. In sintesi è stato previsto un incremento del prezzo offerto a Delmi per l'acquisto della partecipazione in Transalpina di Energia, tale da implicare un prezzo per azione Edison di Euro 0,89, e di promuovere l'OPA ad un prezzo per azione Edison pari a Euro 0,89. E' stato inoltre previsto che Delmi riconoscesse ad Edison un prezzo per la partecipazione del 50% detenuta da quest'ultima in Edipower incrementato per un importo complessivo di Euro 79.376.300 e che venga condiviso in misura paritaria con EDF l'incremento del prezzo complessivo da corrispondersi in relazione all'OPA, consistente nella differenza tra il nuovo prezzo di Euro 0,89 ed Euro 0,84, fino ad un impegno massimo complessivo per la Società di Euro 25.100.000.

I nuovi accordi sono stati deliberati dagli organi societari delle Parti il 6 e il 7 maggio.

A ciò si aggiunga che l'Autorità Garante della concorrenza e del mercato ha comunicato il proprio nulla osta alla conclusione dell'operazione di trasferimento delle azioni Edipower da Transalpina di Energia a Delmi. A breve è previsto il pronunciamento dell'Autorità Antitrust europea con riferimento al trasferimento delle azioni di Transalpina di Energia da Delmi a EDF.

Risultano pertanto, allo stato, realizzate due delle tre condizioni previste negli accordi sottoscritti da Delmi e EDF per dare efficacia al closing dell'intera operazione.

ALTRE INFORMAZIONI RELATIVE A FSU S.r.l.

La società nel corso dell'esercizio:

- non ha svolto attività di ricerca e sviluppo;
- non ha avuto, né ha attualmente, sedi secondarie.

Con riferimento alla vigente normativa in materia di privacy, si comunica che FSU non è soggetta agli adempimenti previsti dal D.L. 196/2003, non trattando dati personali in formato elettronico.

Inoltre si precisa che la società non è assoggettata a direzione e coordinamento.

Si precisa che la società ha beneficiato del termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio, come consentito dall'articolo 2364 comma 2 c.c., al fine di poter contabilizzare il dividendo distribuito da IREN S.p.A., approvato dall'assemblea degli azionisti in data 14 maggio 2012, nonché per procedere ad una verifica del valore di iscrizione della partecipazione detenuta nella stessa IREN S.p.A. da parte di un esperto terzo.

INFORMATIVA SUI RISCHI

Rischi finanziari

In merito ai rischi finanziari, la società FSU è esposta al rischio di liquidità e al rischio di variazione nei tassi di interesse.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

La società FSU, in quanto holding, trae le sue disponibilità finanziarie dall'incasso dei dividendi e da eventuale nuovo debito.

A seguito dei minori dividendi distribuiti da Iren per l'anno 2012 si è proceduto alla rinegoziazione del finanziamento così da equilibrare i flussi finanziari per l'anno in corso e prospettici.

Rischio tassi di interesse

La società FSU è esposta alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. La strategia della società è quella di limitare l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto.

Con un'ottica non speculativa e al fine di contenere i rischi connessi alla crescita dei tassi di interesse, la società ha stipulato con una controparte di elevato *standing* creditizio un contratto *swap* che persegue la finalità di copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*).

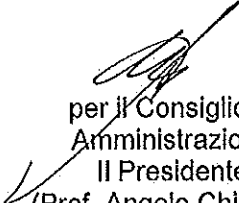
Il contratto di copertura stipulato permette di coprire dal rischio di crescita dei tassi di interesse circa il 52% dell'indebitamento finanziario netto, in linea con l'obiettivo della società di mantenere un equilibrato rapporto tra posizioni a tasso variabile e posizioni a tasso fisso o comunque protette da significativi rialzi del tasso di interesse.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

In relazione a quanto precedentemente esposto, proponiamo di:

- a) di approvare il bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2011, che evidenzia una perdita di 258.996.840,77 euro;
- b) di coprire la suddetta perdita mediante l'utilizzo delle seguenti riserve:
 - utili portati a nuovo per 25.218.235,34 euro;
 - fondo di riserva straordinario per 108.208.854,00 euro;
 - riserva da sovrapprezzo azioni per 125.569.751,43 euro.


per il Consiglio di
Amministrazione
Il Presidente
(Prof. Angelo Chianale)

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2011**

Stato Patrimoniale
Conto Economico
Nota integrativa

STATO PATRIMONIALE

Importi in Euro

ATTIVO	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni immateriali		
1. Spese di costituzione	-	1.251
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali (BI)	-	1.251
III Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni		
b) in imprese collegate	573.748.965	831.691.894
Totale immobilizzazioni finanziarie (BIII)	573.748.965	831.691.894
Totale immobilizzazioni (B)	573.748.965	831.693.145
C) Attivo circolante		
II Crediti		
3. verso imprese collegate		
b) finanziari	9.277.058	39.758.376
Totale crediti verso collegate	9.277.058	39.758.376
4. bis crediti tributari	276.614	354.476
4. ter crediti per imposte anticipate	35.586	36.050
5. verso altri	-	-
Totale crediti (CII)	9.589.258	40.148.902
IV Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	54.015	1.435
Totale disponibilità liquide (CIV)	54.015	1.435
Totale attivo circolante (C)	9.643.273	40.150.337
D) Ratei e risconti		
2. Risconti attivi	29.444	18.245
Totale ratei e risconti (D)	29.444	18.245
Totale attivo (A+B+C+D)	583.421.682	871.861.727



STATO PATRIMONIALE

Importi in Euro

PASSIVO	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
A) Patrimonio netto		
I Capitale		
1. Capitale sociale	350.000.000	350.000.000
	<i>Totale capitale</i>	<i>350.000.000</i>
II Riserva da sovrapprezzo azioni	162.088.091	162.086.091
IV Riserva legale	6.834.827	5.370.304
VII Altre riserve	108.208.854	108.208.854
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	25.218.235	17.392.304
IX Utile (perdita) del periodo	(258.996.841)	29.290.454
	Totale patrimonio netto (A)	672.348.007
B) Fondi per rischi e oneri		
2. Per imposte, anche differite	75.969	496.718
	Totale fondi per rischi e oneri (B)	496.718
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti		
4. Debiti verso banche		
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	9.166.667	9.166.667
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	177.290.098	186.456.762
	<i>Totale debiti verso banche</i>	<i>195.623.429</i>
7. Debiti verso fornitori	383.922	389.444
10. Debiti verso imprese collegate		
a) commerciali	33.922	33.642
c) altri	-	-
	<i>Totale debiti verso collegate</i>	<i>33.642</i>
12. Debiti tributari	-	7.151
13. Debiti verso istituti di previdenza	-	5.100
14. Altri debiti		
c) altri debiti	15.000	21.149
	Totale debiti (D)	196.059.915
E) Ratei e risconti		
1. Ratei passivi	3.104.940	2.957.087
	Totale ratei e risconti (E)	2.957.087
	Totale passivo (A+B+C+D+E)	871.861.727
Conti d'ordine		
<i>Impegni</i>	16.265.523	11.418.300
Totale	16.265.523	11.418.300



CONTO ECONOMICO

Importi in Euro

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
A) Valore della produzione		
5) Altri ricavi e proventi	7	7
Totale valore della produzione (A)	7	7
B) Costi della produzione		
7) Per servizi	385.281	423.406
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.251	7.940
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-	-
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Sval. dei cred. dell'attivo circ. e delle disp. liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.251	7.940
14) Oneri diversi di gestione	1.157	1.573
Totale costi della produzione (B)	387.689	432.919
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(387.682)	(432.912)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni	5.524.990	36.124.935
16) Altri proventi finanziari		
d2) proventi diversi da collegate	66.512	10.652
d4) proventi diversi da altri	298	4.291
Totale altri proventi finanziari	66.811	14.943
17) Interessi e altri oneri finanziari	6.599.773	6.486.643
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	(1.007.972)	29.653.235
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
19) Svalutazioni	(257.942.929)	-
Totale delle rettifiche di valore attività finanziarie (D)	(257.942.929)	-
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi straordinari		
c) Sopravvenienze attive, insussist. passive	-	95.415
21) Oneri straordinari		
b) Sopravvenienze passive e insussistenze attive	600	2.508
c) Imposte e tasse degli esercizi precedenti	-	-
Totale delle partite straordinarie (E)	(600)	92.907
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	(259.339.183)	29.313.230
22) Imposte sul reddito del periodo		
a) Imposte correnti	77.943	-
b) Imposte anticipate	464	22.776
c) Imposte differite	(420.749)	-
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(342.342)	22.776
Utile (perdita) del periodo	(258.996.841)	29.290.454

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, ai sensi dell'art. 2423 c.c., è stato predisposto in conformità alla normativa del Codice Civile ed in base ai principi e criteri contabili nazionali emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e 2423 bis c.c..

PRINCIPI DI REDAZIONE

In particolare e conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex artt. 2424 e 2425 c.c., eccetto che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio.

Si segnala che la ripartizione per area geografica dei crediti e dei debiti non è significativa.

Il bilancio evidenzia valori espressi in unità di euro.

Le informazioni sulla situazione della società, sull'attività svolta, sugli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, sull'andamento della gestione e sui rapporti con parti correlate vengono fornite nella relazione sulla gestione.

BILANCIO CONSOLIDATO

Conseguentemente alla fusione di Enia in Iride la quota di partecipazione di FSU in IREN S.p.A. è passata dal 51,08% al 33,30%. Pertanto non è più richiesta la predisposizione del bilancio consolidato. Il patto parasociale stipulato da FSU e dai soci pubblici ex Enia prevede il controllo congiunto della società.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 risultano invariati rispetto ai criteri adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione inclusivo degli eventuali oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni e sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono relative a licenze d'uso software ammortizzate in tre anni.

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione in IREN S.p.A. derivante dal conferimento da AEM Torino S.p.A. e da AMGA S.p.A. è iscritta al valore di perizia ed i successivi incrementi sono determinati sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione. L'importo iscritto in bilancio viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano subito perdite ed il valore recuperabile delle stesse, determinabile in base ai flussi reddituali futuri, sia inferiore al valore di iscrizione in bilancio.

Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi della svalutazione effettuata e ciò sia confermato dalle prospettive reddituali.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono iscritti al valore nominale; per i crediti, qualora ne sussistano i presupposti, tale valore è ridotto al presumibile valore di realizzo tramite l'iscrizione del fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione dei crediti stessi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati a fronte di perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data del bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota Integrativa, nella parte di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono date informazioni aggiuntive od integrative.

Il fondo imposte differite accoglie le imposte che, pur essendo di competenza del periodo, si renderanno esigibili solo in esercizi successivi, per effetto dell'esistenza di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore alla stessa attribuito ai fini fiscali.

Strumenti finanziari derivati

Per coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, la società stipula contratti derivati "di copertura" valutati utilizzando appositi test di efficacia. La descrizione degli strumenti finanziari utilizzati dalla società è indicata nei Conti d'ordine alla voce 'impegni'. I differenziali d'interesse da incassare o da pagare sugli IRS, rilevati periodicamente, sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. Il fair value degli interest rate swap corrisponde all'importo stimato che la società riceverebbe o verserebbe per chiudere lo swap alla data di riferimento del bilancio, considerando i tassi di interesse in vigore e l'affidabilità creditizia delle controparti che hanno sottoscritto lo swap.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti.

In particolare:

- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza;
- i proventi e oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza temporale;
- i dividendi sono iscritti nell'esercizio di competenza a cui si riferisce l'assemblea della partecipata deliberando in merito alla distribuzione di utili o riserve. Nel caso in cui l'Organo Amministrativo di una controllata abbia proposto alla relativa assemblea la distribuzione di dividendi in data anteriore alla redazione del presente progetto di bilancio, i dividendi sono stati in esso iscritti per competenza.

Imposte sul reddito

Il calcolo delle imposte è determinato sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale.

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto nel principio contabile n. 25 elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, sono stanziato in bilancio le imposte differite. Il loro computo trae origine dalle differenze temporanee tra il risultato prima delle imposte determinato senza "interferenze" fiscali e l'imponibile fiscale.

Le imposte differite generatesi nel periodo sono indicate nel conto economico in un'apposita linea della voce "Imposte sul reddito del periodo", in quanto dette imposte, al pari di quelle correnti, sono considerate oneri del periodo. Più in particolare, le imposte anticipate sono iscritte nella predetta voce con segno negativo in quanto concorrono con tale segno ad identificare l'importo complessivo delle imposte sul reddito di competenza per l'esercizio in chiusura.

Le imposte anticipate di periodi precedenti relative a costi dedotti nel periodo in oggetto, sono riversate nell'esercizio mediante imputazione nella voce imposte del conto economico. Eventuali imposte differite generatesi in esercizi precedenti sono contabilizzate nella voce "Proventi ed oneri straordinari".

Le imposte differite sono calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

l) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono relative ai costi di impianto e di ampliamento.

importi in euro

	Valore lordo al 31/12/2010	Fondo amm. al 31/12/2010	Increment.	Ammortamenti anno 2011	Fondo amm. al 31/12/2011	Valore netto contabile al 31/12/2011
Costi di impianto e di ampliamento	39.703	(38.452)	0	(1.251)	(39.703)	0
	39.703	(38.452)	0	(1.251)	(39.703)	0

E' stato iscritto nei costi di impianto e di ampliamento, con il consenso del Collegio Sindacale, il costo di 39.703 euro relativo alle spese per la costituzione della società e per gli adempimenti societari conseguenti all'accordo tra i Comuni di Genova e Torino del 30 gennaio 2006.

L'importo iscritto nell'attivo al 31 dicembre 2011 è completamente ammortizzato. L'ammortamento è stato calcolato in base ad una vita utile di 5 anni.

III) Immobilizzazioni finanziarie

1. Partecipazioni

migliaia di euro

	Capitale sociale	Patrimonio netto	% di possesso	Quota di patrimonio netto	Risultato del periodo	Valore a bilancio al 31/12/2011
Collegate						
IREN S.p.A. (1)	1.276.226	1.463.488	33,30%	487.342	(57.043)	573.749
Totale						573.749

1) Dati di bilancio al 31 dicembre 2011

FSU possiede n. 424.999.233 azioni di IREN S.p.A., società quotata alla Borsa Valori di Milano.

L'andamento del titolo IREN S.p.A. nel corso del 2011, come anche nell'esercizio precedente, ha risentito della crisi dei mercati finanziari, che ha condizionato negativamente anche i mercati azionari, e delle incertezze legate al quadro regolativo e ai mercati energetici, posizionandosi ad un valore medio inferiore al valore di carico, pari a 1,96 euro per azione.

Nell'esercizio 2010, gli Amministratori di FSU hanno ritenuto di non procedere ad una svalutazione della partecipazione, non essendo presenti condizioni negative dal punto di vista economico-finanziario, né per il passato, avendo peraltro sempre registrato nei recenti esercizi utili di esercizio di entità rilevante, né in prospettiva, essendo stato presentato in data 13 dicembre 2010 alla comunità finanziaria il primo Piano Industriale del Gruppo IREN, approvato dal Consiglio di Amministrazione, che non evidenziava criticità.

Nell'esercizio 2011, invece, sia per il peggioramento degli scenari di mercato, sia perché IREN S.p.A. e il Gruppo IREN hanno chiuso in perdita rispettivamente per 57 e 99 milioni di euro, gli Amministratori, con il supporto di esperti esterni, hanno proceduto alla verifica del valore della partecipazione al 31 dicembre 2011.

L'esercizio valutativo è stato svolto applicando i criteri previsti dalla più accreditata dottrina accademica e dalla prassi professionale per simili fattispecie e si è fondata su analisi fondamentali e metodologie di mercato. In particolare la valutazione è stata sviluppata sulla base delle seguenti metodologie:

- metodo reddituale
- metodo dei multipli di borsa di società comparabili

- metodo dei multipli di transazioni comparabili
- metodo dei *target price* degli analisti
- metodo "value map" (incentrato sull'individuazione di una relazione statisticamente significativa tra un multiplo di borsa, in questo caso multiplo sui ricavi, e un indicatore di marginalità operativa, in questo caso EBITDA *margin*, riferiti a un campione società quotate comparabili con l'oggetto della valutazione).

Non è stata attribuita rilevanza alla quotazione di borsa del titolo IREN, alla luce dello scarso valore segnaletico dei prezzi di borsa nell'attuale contesto di mercato.

Dove applicabile, si è ritenuto ragionevole attribuire un premio di controllo puro al valore per azione riferito alla Partecipazione, vista la rilevanza dello status di FSU nella *governance* di IREN. Sono inoltre state svolte analisi di sensibilità su alcuni parametri fondamentali impiegati negli ambiti di applicazione delle metodologie prescelte, al fine di ottenere indicazioni circa la volatilità dei risultati al variare dei *value driver* principali.

L'esercizio valutativo ha portato all'individuazione di un range di valori da un minimo di 1,28 ad un massimo di 1,36 euro per azione.

Conseguentemente gli Amministratori di FSU, vista la documentazione di supporto fornita dagli esperti esterni, hanno ritenuto di adeguare il valore unitario della partecipazione a 1,35 contro 1,96 euro per azione dei precedenti esercizi.

Pertanto nel presente bilancio la partecipazione di FSU in IREN S.p.A. è iscritta nelle Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni in società collegate per un valore complessivo di 573.748.965 euro, con una svalutazione pari a 257.942.929 euro.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II) Crediti

I crediti esposti in bilancio sono relativi a soggetti nazionali e al 31 dicembre 2011 non sono presenti crediti espressi in valuta diversa dall'euro.

3) Crediti verso imprese collegate

b) Crediti finanziari

Relativi a crediti verso IREN S.p.A., sono pari a 9.277.058 euro (39.758.376 euro al 31 dicembre 2010) e riguardano i dividendi relativi alla partecipazione in IREN S.p.A. per 5.524.990 euro (36.124.935 euro al 31 dicembre 2010), i crediti dovuti all'accordo di

accentramento della liquidità per 3.739.922 euro (3.628.001 euro al 31 dicembre 2010) e i crediti per interessi attivi per euro 12.146 euro (5.440 euro al 31 dicembre 2010).

4.bis) Crediti tributari

Sono pari a 276.614 euro (354.476 euro al 31 dicembre 2010) e sono relativi a crediti verso l'Erario per acconti Ires per 275.375 euro (353.318 euro al 31 dicembre 2010) e a crediti verso l'Erario per ritenute su conto corrente per 1.239 euro (1.158 euro al 31 dicembre 2010).

4.ter) Imposte anticipate

Ammontano a 35.586 euro (36.050 euro al 31 dicembre 2010); per ulteriori informazioni vedere la tabella nel paragrafo relativo al commento sulle Imposte sul reddito.

V) Disponibilità liquide

Ammontano a 54.015 euro (1.435 euro al 31 dicembre 2010) e sono relative a depositi bancari.

Si segnala che FSU ha stipulato con la controllata IREN S.p.A., nel corso del 2007, un accordo di accentrimento della liquidità.

D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI

2. Risconti attivi

Ammontano a 29.444 euro (18.245 euro al 31 dicembre 2010) e sono relativi a risconti attivi su spese d'assicurazione per responsabilità civile amministratori.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I) Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 350.000.000 euro, interamente versato.

Al 30 aprile 2006 il capitale sociale era pari a euro 130.000 interamente versato e sottoscritto da parte del Comune di Genova.

Con Assemblea straordinaria del 29 marzo 2006 è stato deliberato un aumento di capitale a seguito del conferimenti di azioni AMGA e AEM Torino da parte rispettivamente del Comune di Genova e del Comune di Torino fino a 349.870.000 euro così suddiviso: 174.870.000 euro attribuiti al Comune di Genova e 175.000.000 euro attribuiti al Comune di Torino cosicché, considerata la partecipazione già detenuta in FSU dal Comune di Genova per 130.000 euro, ciascuno dei due Soci viene a detenere una quota complessiva in FSU di Euro 175.000.000, pari al 50% del capitale sociale.

II) Riserva da sovrapprezzo emissione azioni

La riserva da sovrapprezzo emissione azioni ammonta a 162.086.091 euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2010), derivanti per 10.480.255 euro dal conferimento citato di azioni di AMGA da parte del Comune di Genova e per 151.605.836 euro dal conferimento citato di azioni di AEM Torino da parte del Comune di Torino.

IV) Riserva legale

Al 31 dicembre 2011 la riserva legale ammonta a 6.834.827 euro (5.370.304 euro al 31 dicembre 2010), costituita con delibera assembleare del 5 luglio 2006 a seguito della destinazione dell'utile del primo esercizio della società e incrementatasi di 1.032.036 euro con delibera assembleare del 24 maggio 2007, di 1.437.998 euro con delibera assembleare del 26 giugno 2008, di 1.374.714 euro con delibera assembleare del 29 giugno 2009, di 1.479.584 euro con delibera assembleare del 28 giugno 2010 e di 1.464.523 euro con delibera assembleare del 28 giugno 2011.

In allegato viene riportato il prospetto in cui vengono analizzate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

VII) Altre riserve

La voce altre riserve, pari ad euro 108.208.854 (invariato rispetto al 31 dicembre 2010) si riferisce alla riserva straordinaria. Quest'ultima è stata trasferita alla società al momento della scissione da S.P.Im. S.p.A. per euro 109.376.000. In sede di destinazione dell'utile del primo periodo del 2006 è stata distribuita per euro 1.167.146.

VIII) Utili portati a nuovo

Tale voce ammonta a 25.218.235 euro (17.392.304 euro al 31 dicembre 2010) e deriva dalla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2006 (8.608.676 euro), di parte dell'utile dell'esercizio 2007 (321.965 euro), di parte dell'utile dell'esercizio 2008 (4.119.562 euro), dal decremento, deliberato in data 3 dicembre 2009 dall'Assemblea dei Soci a titolo di dividendo straordinario, per l'importo 2.300.000 euro, dalla destinazione di parte dell'utile 2009 (7.112.101 euro) e dal decremento deliberato in data 10 dicembre 2010 dall'Assemblea dei Soci a titolo di dividendo straordinario per l'importo di 470.000 euro.

Nell'esercizio 2011 la voce si incrementa per la destinazione di parte dell'utile 2010 per euro 9.025.931 euro e si decrementa a seguito della distribuzione deliberata in data 19 dicembre 2011 dall'Assemblea dei Soci a titolo di dividendo straordinario per l'importo di 1.200.000 euro.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il fondo per imposte differite è pari a 75.969 euro (496.718 euro al 31 dicembre 2010). Per ulteriori dettagli in merito si rimanda al relativo prospetto tra gli allegati di bilancio.

D) DEBITI

I debiti esposti in bilancio sono relativi a soggetti nazionali e al 31 dicembre 2011 non sono presenti debiti espressi in valuta diversa dall'euro.

I debiti ammontano complessivamente a 186.889.607 euro (196.059.915 euro al 31 dicembre 2010) e comprendono:

- 186.456.763 euro (195.623.429 euro al 31 dicembre 2010) relativi a debiti verso banche a breve termine per euro 9.166.667 (invariato rispetto al 31 dicembre 2010) e a lungo termine per 177.290.096 euro (186.456.762 euro al 31 dicembre 2010) e più precisamente entro i 5 anni euro 45.833.333 e oltre i 5 anni euro 131.456.763.

I debiti verso banche originano dal contratto di finanziamento con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. e con Banca per la Finanza alle Opere Pubbliche e alle Infrastrutture S.p.A. (in forma abbreviata "Banca OPI") in pool, stipulato nel 2006 da

parte di FSU per la copertura delle esigenze finanziarie relative all'acquisto delle azioni AEM Torino.

Il finanziamento è suddiviso in tre tranches:

- Tranche A – euro 110.000.000 – euro 82.500.000 residui al 31/12/2011 – Amortizing durata 31/10/2006 – 15/07/2020 – Tasso Euribor 6 mesi/365 + 0,39% spread;
 - Tranche B – euro 103.956.762 – Bullet durata 31/10/2006 – 20/09/2021 – Tasso Euribor 6 mesi/365 + 0,44% spread;
 - Tranche C – euro 10.000.000 - scaduta il 15/07/2009 e totalmente rimborsata.
- 383.922 euro (369.444 euro al 31 dicembre 2010) relativi a debiti verso fornitori;
 - 33.922 euro (33.642 euro al 31 dicembre 2010) relativi a debiti commerciali verso IREN S.p.A. per la fornitura di servizi aziendali;
 - 15.000 euro (21.149 euro al 31 dicembre 2010) relativi a debiti verso amministratori corrisposti a mezzo competenze del personale.

Al 31 dicembre 2010 erano inoltre presenti 7.151 euro relativi a debiti per Irpef dovuta per rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e 5.100 euro relativi a debiti per Inps su amministratori.

Si segnala che FSU nel corso del 2007 ha stipulato con Goldman Sachs, con finalità di copertura del rischio tasso, un contratto "swap" per un importo iniziale pari a 107 milioni di euro, il valore residuo al 31 dicembre 2011 è pari a 93,25 milioni di euro. Il "fair value" del citato strumento di copertura, vale a dire il "mark to market", al 31 dicembre 2011 è negativo per 16.265.523 euro (negativo per 11.418.300 euro al 31 dicembre 2010). Tale importo, che rappresenta il valore al quale lo "swap" può essere venduto sul mercato, è variabile in funzione dell'andamento dei tassi di interesse.

E) RATEI E RISCONTI

Si tratta di costi di competenza dell'esercizio da sostenersi in esercizi successivi e di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Pertanto sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

I ratei passivi sono pari a 3.104.940 euro (2.957.087 euro al 31 dicembre 2010) e sono relativi a quote di interessi su mutui.

CONTI D'ORDINE

Impegni

Ammontano a 16.265.523 euro (11.418.300 euro al 31 dicembre 2010) e si riferiscono al *fair value* del contratto derivato (Interest Rate Swap plain vanilla) stipulato con Goldman Sachs al fine di coprire le oscillazioni del tasso di interesse variabile di una parte del mutuo stipulato con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Non presenti nell'esercizio 2011 così come nell'esercizio 2010.

5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a 7 euro (invariati rispetto all'esercizio 2010) e sono relativi a rimborsi per imposte di bollo.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Si precisa che data la natura dell'attività svolta l'IVA è indetraibile e pertanto viene sommata ai singoli costi.

7) Per servizi

Il totale delle spese per servizi ammonta a 385.281 euro (423.406 euro nell'esercizio 2010) e si riferisce a:

- 16.335 euro (16.831 euro nell'esercizio 2010) per compensi alla società di revisione;
- 179.950 euro (178.464 euro nell'esercizio 2010) per compensi ai sindaci;
- 90.504 euro (88.680 euro all'esercizio 2010) per compensi ad amministratori;
- 33.922 euro (33.642 euro nell'esercizio 2010) per la fornitura di servizi aziendali resi da IREN S.p.A.;
- 2.704 euro (2.947 euro nell'esercizio 2010) per spese bancarie su conto corrente;
- 2.353 euro (2.803 euro nell'esercizio 2010) per prestazioni professionali;
- 59.513 euro per assicurazioni relative alla responsabilità civile degli Amministratori (60.663 euro nell'esercizio 2010);
- Nell'esercizio 2010 erano presenti 30.000 euro per sponsorizzazioni manifestazioni, 5.976 euro per spese di pubblicità e 3.400 euro per contributi verso enti previdenziali.

10) Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni ammonta a 1.251 euro (7.940 euro nell'esercizio 2010) e si riferisce all'ammortamento dei costi di impianto e di ampliamento completamente ammortizzati al 31 dicembre 2011.

14) Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 1.157 euro (1.573 euro nell'esercizio 2010) e sono relativi a imposte di bollo e di registro per 146 euro (164 euro nell'esercizio 2010), a oneri vidimazione libri obbligatori per 516 euro (invariato rispetto all'esercizio 2010), a tasse e diritti pagati alla CCIAA per 200 euro (230 euro nell'esercizio 2010) e ad ammende per 295 euro (663 euro nell'esercizio 2010).

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni

I proventi da partecipazioni, pari a 5.524.990 euro (36.124.935 euro nell'esercizio 2010), derivano dal dividendo pari a 0,013 euro per azione, maturato sulle n. 424.999.233 azioni di IREN S.p.A. e deliberato dall'assemblea dei soci di IREN S.p.A. del 14 maggio 2012.

16) Altri proventi finanziari

d2) Proventi diversi da collegate

Sono pari a 66.512 euro (10.652 euro nell'esercizio 2010) e sono relativi a interessi attivi da IREN S.p.A. relativi al contratto di accentrimento della liquidità stipulato nel corso dell'esercizio 2007.

d4) Proventi diversi da altri

Ammontano a 298 euro (4.291 euro nell'esercizio 2010) e sono relativi a interessi su conti correnti bancari.

17) Interessi e altri oneri finanziari

Sono pari a 6.599.773 euro (6.486.643 euro nell'esercizio 2010) e sono relativi a interessi passivi verso Banca Intesa per 3.643.793 euro (2.950.704 euro nell'esercizio 2010), a interessi sul contratto derivato stipulato con Goldman Sachs per 2.955.962 euro (3.535.867

euro nell'esercizio 2010) e a interessi passivi su altri debiti per 18 euro (72 euro nell'esercizio 2010).

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

19) Svalutazioni

Nell'esercizio 2011 è stata effettuata una svalutazione pari a 257.942.929 euro, per portare il valore di carico a 1,35 euro contro 1,96 euro degli esercizi precedenti. Per ulteriori informazioni vedere i commenti alla voce Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) Proventi straordinari

Non presenti nell'esercizio 2011. Nell'esercizio 2010 ammontavano a 95.415 euro ed erano relativi ad un ricalcolo sugli interessi su finanziamenti per 370 euro e al ricalcolo IRES delle società aderenti al consolidato fiscale di Gruppo per l'anno 2009 avvenuto in sede di versamento a saldo dell'imposta per 95.045 euro.

Oneri straordinari

b) Sopravvenienze passive e insussistenze attive

Sono pari a 600 euro (2.508 euro nell'esercizio 2010) e si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio precedente relativi all'onorario della società di revisione.

22) Imposte sul reddito del periodo

Sono positive per 342.342 euro (22.776 euro nell'esercizio 2010) e sono relative a imposte correnti per 77.943 euro (non presenti nell'esercizio 2010), a imposte differite per 75.969 euro (496.718 euro nell'esercizio 2010), all'utilizzo di imposte differite passive relative ad esercizi precedenti per 496.718 euro (invariato rispetto all'esercizio 2010), a imposte anticipate per 28.882 euro (29.346 euro nell'esercizio 2010) e all'utilizzo di imposte anticipate corrisposte in precedenti esercizi per 29.346 euro (52.122 euro nell'esercizio 2010).

La società, a fronte, soprattutto, della variazione in diminuzione relativa ai dividendi, ed a quella positiva relativa agli interessi passivi indeducibili determina un reddito imponibile positivo, compensato però in parte, con una perdita fiscale pregressa ante consolidato ed

ancora utilizzabile. Pertanto l'IRES della società ammonta a 77.943 euro (era pari a zero nell'esercizio precedente).

Si precisa inoltre che con riferimento alle perdite illimitatamente riportabili residue, pari ad euro 4.951.982, non essendo certo il futuro recupero delle stesse mediante una compensazione con il proprio reddito imponibile, si ritiene di non calcolare sulle medesime imposte anticipate.

I seguenti prospetti mostrano la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva.

Importi in euro			
<u>IRES</u>		<u>Esercizio 2011</u>	<u>Esercizio 2010</u>
A) Risultato prima delle imposte	-	259.339.183	29.313.230,28
B) Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	-	71.318.275,27	8.061.138,33
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	276.249,50	1.806.246,74
<i>Quota imponibile (6%) dividendi non incassati al 31/12</i>	-	276.250	1.806.246,74
D) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		105.024,00	106.711,20
<i>Altro</i>		105.024,00	106.711,20
E) Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti		565.813,51	325.167,48
<i>Quota imponibile (6%) dividendi incassati al 31/12</i>		1.806.246,74	1.806.246,74
<i>Perdite esercizi precedenti</i>	-	1.133.722,03	1.292.425,01
<i>Quota svalutazione partecipazioni</i>			
<i>Altro</i>	-	106.711,20	188.664,25
F) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		259.228.025,29	27.938.862,22
<i>Quota non imponibile dei dividendi (95%) non incassati al 31/12</i>	-	5.248.740,50	34.318.688,07
<i>Svalutazioni indeducibili e sopravvenienze passive/attive</i>		257.943.529,00	92.636,15
<i>Altro</i>		6.633.236,79	6.472.362,00
G) Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)+F))		283.430,51	-
H) Imposte correnti sull'esercizio		77.943,39	-
M) Aliquota effettiva		0%	0%

Importi in euro

<u>IRAP</u>	<u>Esercizio 2011</u>	<u>Esercizio 2010</u>
A) Valore della produzione (al netto di dividendi e sopravvenienze)	- 6.920.624,50	- 6.904.914,68
B) Onere fiscale teorico (aliquota 3,90%)	- 269.904,36	- 269.291,67
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi <i>Quota imponibile (5%) dividendi non Incassati al 31/12</i>	-	-
D) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi <i>Altre</i>	-	-
E) Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti <i>Quota plusvalenza su cessione immobile</i>	-	6.195,30
<i>Altre</i>	-	6.195,30
F) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi <i>Altre</i>	354.788,09 354.788,09	352.757,72 352.757,72
G) Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)+F))	- 6.565.836,41	- 6.558.352,26
H) Imposte correnti sull'esercizio	-	-

Nello schema sono inserite solo le imposte correnti e non quelle differite. Pertanto le variazioni apportate all'imposta teorica riguardano sia le variazioni temporanee che definitive.

Tra gli allegati al bilancio è riportato il prospetto contenente la rilevazione delle imposte anticipate e differite e degli effetti conseguenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Personale dipendente

La società non dispone di personale dipendente.

Compensi ad amministratori e sindaci

Il compenso degli amministratori deliberato per l'esercizio 2011 ammonta a 75.000 euro e il compenso del collegio sindacale deliberato per l'esercizio 2011 ammonta a 143.000 euro.

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/1998, i corrispettivi di competenza dell'esercizio spettanti alla KPMG S.p.A. sono così sintetizzabili:

- revisione contabile 14 migliaia di euro
- servizi di attestazione 2 migliaia di euro.



ALLEGATI

ELENCO PARTECIPAZIONI

RENDICONTO FINANZIARIO

MOVIMENTI DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO CON INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

IMPOSTE ANTICIPATE E IMPOSTE DIFFERITE

ELENCO PARTECIPAZIONI

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso
COLLEGATE IREN S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	1.276.225.677	33.30%

RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione %
A. Disponibilità liquide iniziali	1	1	-
Flusso monetario per attività d'esercizio			
Utile netto	(258.997)	29.290	(*)
Ammortamenti	1	8	(87,5)
Accantonamenti netti	(420)	22	(*)
Variazione del capitale circolante netto			
- <i>Variazione crediti commerciali e altri crediti</i>	67	27.643	(99,8)
- <i>Variazione debiti commerciali e altri debiti</i>	(3)	(26.156)	(100,0)
Totale variazione capitale circolante netto	64	1.487	(95,7)
Svalutazioni nette di attività immobilizzate	257.943	-	(*)
B. Cash flow operativo	(1.409)	30.807	(*)
C. Totale flusso monetario da attività di investimento	-	-	
D. Free cash flow (B+C)	(1.409)	30.807	(*)
Flusso monetario da variazione di patrimonio netto			
Erogazione di dividendi	(20.000)	(21.470)	(6,8)
E. Totale flusso monetario da variazione patrimonio netto	(20.000)	(21.470)	(6,8)
F. Variazione Posizione Finanziaria Netta (D+E)	(21.409)	9.337	(*)
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Nuovi finanziamenti	-	-	
Rimborsi di finanziamenti	-	-	
Variazione aperture di credito	-	-	
Variazione crediti finanziari	30.481	43	(*)
Variazione debiti finanziari	(9.019)	(9.380)	(3,8)
G. Totale flusso monetario da attività di finanziamento	21.462	(9.337)	(*)
H. Flusso monetario del periodo (F+G)	53	-	100,0
I. Disponibilità liquide finali (A+H)	54	1	(*)

(*) Variazione superiore al 100%



Movimentazioni delle voci del patrimonio netto

Euro	Capitale sociale	Riserva sovrapp. emissione azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utile(Perdita) esercizi precedenti	Utile (Perdita)
Delib. assembleare del 29 giugno 2009						
A riserva legale			1.374.714			(1.374.714)
Distribuzione dividendi						(22.000.000)
A utili a nuovo					4.119.562	(4.119.562)
Delib. assembleare del 3 dicembre 2009					(2.300.000)	
Utile (perdita)						29.591.685
Situazione al 31/12/2009	350.000.000	162.086.091	3.890.720	108.208.854	10.750.203	29.591.685
Delib. assembleare del 28 giugno 2010						
A riserva legale			1.479.584			(1.479.584)
Distribuzione dividendi						(21.000.000)
A utili a nuovo					6.642.101	(6.642.101)
Delib. assembleare del 10 dicembre 2010						(470.000)
Utile (perdita)						29.290.454
Situazione al 31/12/2010	350.000.000	162.086.091	5.370.304	108.208.854	17.392.304	29.290.454
Delib. assembleare del 28 giugno 2011						
A riserva legale			1.464.523			(1.464.523)
Distribuzione dividendi						(18.800.000)
A utili a nuovo					9.025.931	(9.025.931)
Delib. assembleare del 19 dicembre 2011					(1.200.000)	
Utile (perdita)						(258.996.841)
Situazione al 31/12/2011	350.000.000	162.086.091	6.834.827	108.208.854	25.218.235	(258.996.841)



PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO CON INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Importi in euro

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTE	IMPORTE	IMPORTE	IMPORTE	QUOTA	RIEPILOGO DELLE
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008	UTILIZZAZIONE DISPONIBILE	UTILIZZAZIONI FATTE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI
CAPITALE	350.000.000	350.000.000	350.000.000	350.000.000		
RISERVE						
Riserva sovrapprezzo emissione azioni (1)	162.086.091	162.086.091	162.086.091	162.086.091	A,B,C	162.086.091
Riserva legale	6.834.827	5.370.304	3.890.720	2.516.006	B	
Riserva straordinaria	108.208.854	108.208.854	108.208.854	108.208.854	A,B,C	108.208.854
Uffili/perdite portati a nuovo	25.218.235	17.392.304	10.750.203	8.930.641	A,B,C	25.218.235
TOTALE						2.770.000
Quota non distribuibile						295.513.180
Residua quota distribuibile						162.086.091
						133.427.089

(1) Ai sensi dell'art. 2431 c.c., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.

LEGENDA:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

	2011						Imposti in euro
	differenze			imposte			
	iniziale	formazione	rivers.	residuo	imposte a c/eco	IRES 27.50%	
<u>Imposte anticipate</u>							
Compenso Revisori e sindaci	16.831,2	14.520,0	16.831,2	14.520,0	636,0	3.993,0	3.993,0
Compenso Amministratori	114.260,5	90.504,0	89.880,0	114.884,5	171,0	31.593,0	31.593,0
Spese di rappresentanza	-	-	-	-	-	-	-
totale imponibile/imposte anticip.	131.091,7	105.024,0	106.711,2	129.404,5	465,0	35.586,0	35.586,0
<u>Imposte differite</u>							
Ammortamenti eccedenti/riversati	-	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	-	-	-
Quota plusvalenze rinviate	-	-	-	-	-	-	-
Contributi c/impianti	1.806.246,7	276.249,5	1.806.246,7	276.249,5	420.749,0	75.969,0	75.969,0
Dividendi (5%)	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-	-
totale imponibile/imposte diff.	1.806.246,7	276.249,5	1.806.246,7	276.249,5	420.749,0	75.969,0	75.969,0
<u>PERDITE FISCALI</u>							
esercizio 16/12/2005-30/04/2006	-	-	-	-	-	-	-
esercizio 1/5/2006-31/12/02006	6.085.704,1	1.133.722,0	1.133.722,0	4.951.982,0	-	-	-
	6.085.704,1	-	1.133.722,0	4.951.982,0	-	-	-
Imposte anticipate (diff.) nette	4.410.549,0	-	565.813,5	4.805.137,0	420.284,0	-	40.383,0

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Importi in euro

	2010					
	differenze			residuo	imposte	
	iniziale	formazione	rivers.		a c/eco	IRIS 27.50%
Imposte anticipate						
Compenso Revisori e sindaci	93.778,9	16.831,2	93.778,9	16.831,2	20.621,8	4.629,0
Compenso Amministratori	113.060,5	89.880,0	88.680,0	114.260,5	330,0	31.422,0
Spese di rappresentanza	6.195,3	-	6.195,3	-	1.946,0	-
totale imponibili/imposte anticip.	213.034,7	106.711,2	188.654,2	131.091,7	22.237,8	36.051,0
Imposte differite						
Ammortamenti eccedenti/riversati	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	0,2	-	-	0,2	-	-
Quota plusvalenze rinviate	-	-	-	-	-	-
Contributi c/impianti	1.806.246,7	1.806.246,7	1.806.246,7	1.806.246,7	-	496.718,0
Dividendi (5%)	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-
totale imponibile/imposte diff.	1.806.246,5	1.806.246,7	1.806.246,7	1.806.246,5	-	496.718,0
PERDITE FISCALI						
esercizio 16/12/2005-30/04/2006	-	-	-	-	-	-
esercizio 1/5/2006-31/12/2006	7.378.129,1	-	1.292.425,0	6.085.704,1	-	-
	7.378.129,1	-	1.292.425,0	6.085.704,1	-	-
Imposte anticipate (diff.) nette	5.784.917,3	- 1.699.535,5	325.167,5	4.410.549,2	22.237,8	460.667,0



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO

Telefono +39 011 8395144
Telefax +39 011 8171651
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 giugno 2011.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla



Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2011

Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio
d'esercizio della Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. al 31 dicembre 2011.

Torino, 25 giugno 2012

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Bianchi'.

Roberto Bianchi
Socio

FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES S.R.L

Sede in Genova – Via SS.Giacomo e Filippo n.7

Capitale sociale interamente versato euro 350.000.000

Iscritta nel Registro delle Imprese di Genova al n. 01602020990

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci,

con la presente, il Collegio sindacale intende informarVi dell'attività di vigilanza e controllo svolta in ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 2403 del codice civile nel corso dell'esercizio 2011 e sulla formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011.

Prima di procedere all'esposizione nella presente relazione delle conclusioni raggiunte mediante l'attività compiuta nei modi indicati, il Collegio precisa che, nell'espletamento dell'incarico, nel corso dell'anno 2011

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle seguenti riunioni:
 - n. 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
 - n. 3 Assemblee degli azionisti;
 - n. 5 riunioni del Collegio sindacale;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, mentre il controllo contabile è stato affidato dall'Assemblea, alla società di revisione KPMG, revisore principale del Gruppo IREN. Pertanto il bilancio d'esercizio sottoposto alla Vostra approvazione è stato revisionato dalla stessa Società;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;



-
- tutte le decisioni del Collegio sindacale sono state assunte collegialmente e all'unanimità.

Inoltre, il Collegio precisa che la Vostra Società non svolge attività di direzione e coordinamento del gruppo IREN ex art. 2497 del codice civile.

* . * . *

Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

Il Collegio, nel corso dell'esercizio, ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per loro dimensioni e caratteristiche.

Queste ultime sono illustrate in modo chiaro ed esauriente nella Relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori.

Il Collegio si limita pertanto a rilevare che, per quanto gli consta, esse sono risultate conformi alla legge ed allo statuto.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2011, i principali fatti di gestione sono stati i seguenti:

- la società collegata IREN ha chiuso il bilancio con una perdita consolidata di € 99 milioni, così come riferito nella relazione degli amministratori a pag. 5; tale perdita è originata da oneri straordinari connessi al riassetto del gruppo Edison (pag. 6 della relazione sulla gestione);
- in data 14 maggio 2012, l'Assemblea dei Soci di IREN S.p.a., in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, ha deliberato un dividendo di euro 0,013 per azione. Il dividendo spettante a FSU, pari ad euro 5.524.990, contabilizzato per competenza nell'esercizio 2011 e risulta insufficiente al fabbisogno finanziario al servizio del debito



originariamente pianificato per il 2012. Tale circostanza ha reso necessaria una rinegoziazione del finanziamento in essere con Banca BIIS, in modo tale da mantenere gli equilibri dei flussi finanziari per l'anno in corso e per gli anni prospettici. La rinegoziazione è stata costruita sulla base delle informazioni fornite dal responsabile finanziario del gruppo IREN in merito alle prospettive future della collegata e, pertanto, di capacità di distribuire dividendi nei futuri esercizi. Poiché la rinegoziazione del finanziamento con accorpamento delle due tranches di finanziamento richiede anche impegni da parte dei soci di FSU, è stata convocata un'assemblea dei soci per il prossimo 27 giugno 2012 per deliberare sul punto.

Operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, atipiche e inusuali

La Relazione sulla gestione dà informazioni in ordine all'affidamento alla correlata IREN S.p.a. delle funzioni relative alla contabilità e bilanci, servizi finanziari, legale e societario e assistenza fiscale sulla base di un contratto di servizio con previsione di un corrispettivo fisso per le attività correnti e un corrispettivo a consuntivo per prestazioni specifiche il cui costo per l'esercizio 2011 è stato pari ad € 33.922,00; si dà altresì informazione del contratto in essere per la gestione finanziaria delle eccedenze temporanee di liquidità attraverso l'attivazione di un conto corrente intercompany, il cui provento di € 66.512,00 è riportato al punto 16 d2) del conto economico.

Non sono previste prestazioni di servizi da parte di altre società del Gruppo.

Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha preso conoscenza della dinamica dei processi aziendali e ha assunto informazioni sull'andamento dell'attività in generale e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.



Dall'insieme delle notizie acquisite e dalle analisi svolte, il Collegio ha potuto constatare che le azioni deliberate e poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale, non manifestamente imprudenti, né azzardate, né in potenziale conflitto di interessi.

Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

L'attività sociale della Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. non comporta la necessità di una struttura organizzativa complessa, e pertanto tutte le attività di esercizio della Società sono state conferite in outsourcing alla controllata IREN S.p.A..

A tal proposito occorre evidenziare che il personale di IREN preposto alla redazione di documenti contabili societari ha fornito tutte le informazioni necessarie al corretto svolgimento dell'incarico.

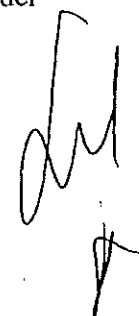
Le informazioni in ogni caso acquisite dal Collegio non hanno messo in rilievo disfunzioni e carenze che possano ostacolare il regolare svolgimento dell'attività aziendale.

Osservazioni sul sistema amministrativo/contabile – Rapporti con la Società di Revisione

Per quanto riguarda l'affidabilità e l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, il Collegio conferma il parere positivo già espresso nelle precedenti relazioni. Il Collegio sindacale, in occasione delle proprie riunioni, ha preso contatto con i rappresentanti della Società di Revisione che hanno rassicurato il Collegio stesso sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla rispondenza della medesima ai fatti di gestione.

Indicazione sull'eventuale presentazione di esposti o denunce ex art.2408 C.C.

Il Collegio dà atto che non sono stati presentati esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.



Osservazioni sul bilancio d'esercizio

Preliminarmente, si dà atto che l'organo amministrativo si è avvalso del maggior termine per la convocazione dell'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 2364 ultimo comma, motivando nella Relazione sulla Gestione tale maggior termine, con la necessità di recepire le deliberazioni in ordine ai dividendi a favore dei soci dell'assemblea IREN Spa, nonché per poter valorizzare le partecipazioni in IREN Spa sulla base di un parere rilasciato da un terzo esperto (Deloitte).

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione, è stato redatto in osservanza al dettato degli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in conformità ai principi e criteri contabili nazionali emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità.

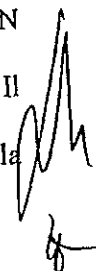
La responsabilità del controllo contabile del bilancio d'esercizio è della società di revisione KPMG S.p.A..

Dallo scambio di informazioni con tale soggetto non sono emerse informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Si evidenzia quindi che dall'attività svolta dal Collegio sindacale in ottemperanza ai doveri del suo ufficio non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità meritevoli di segnalazione né si rendono necessarie osservazioni o proposte da sottoporre all'Assemblea.

Il Collegio sindacale, in merito al progetto di bilancio sottoposto all'approvazione dei soci, non può esimersi da considerare quanto segue:

- il bilancio chiude con una perdita di € 258.996.841. Tale risultato trova principalmente la sua causa nella svalutazione della partecipazione in IREN di € 257.902.929. La continua riduzione dei corsi di borsa, dei titoli IREN, nonché la perdita dell'esercizio 2011 del gruppo IREN hanno imposto all'organo amministrativo di riverificare il valore di carico della partecipazione IREN ancora iscritto in bilancio al valore medio di acquisto/conferimento di 1,96 € per azione. Il Consiglio di amministrazione, come illustrato nella relazione sulla gestione, ha incaricato la



società Deloitte di stimare il valore della partecipazione in IREN S.p.a. al 31.12.2011. La società incaricata ha rilasciato la relazione definitiva stabilendo che il range di valore della partecipazione è compreso tra un minimo di € 1,28 a un massimo di € 1,36 per azione. Gli amministratori, sulla base di tale valutazione, hanno ritenuto di adeguare il valore unitario della partecipazione ad € 1,35 per azione, determinando conseguentemente la svalutazione della partecipazione costituita da n. 424.999.233 azioni IREN in € 257.942.929.

- FSU, in quanto holding finanziaria ha come unici proventi i dividendi distribuiti dalla società IREN. Tali proventi rappresentano l'elemento essenziale per far fronte al servizio del debito dei finanziamenti in essere. L'insufficienza del dividendo distribuito nel 2012 a seguito delle perdite straordinarie di IREN originate, a loro volta, dell'intesa preliminare del 26 dicembre 2011 tra A2A EDF, Delmi, Edison e IREN per il riassetto del gruppo Edison ha determinato l'incapacità di FSU di far fronte integralmente al servizio del debito finanziario per il 2012, così come previsto dagli originali contratti di finanziamento, imponendo pertanto un riscadenziamento. In quest'ottica, l'organo amministrativo ha in corso avanzate trattative con la banca finanziatrice per concordare un riscadenziamento che consenta di far fronte ai flussi finanziari in uscita, senza dover smobilizzare, anche parzialmente, i propri assets. Di conseguenza, al fine di evitare perdite derivanti dallo smobilizzo di partecipazioni, è opportuno che l'assemblea dei soci convocata lo stesso giorno dell'approvazione del bilancio (27 giugno 2012) approvi il nuovo contratto di finanziamento e venga conseguentemente stipulato l'accordo ad oggi non ancora perfezionato.

Torino, 25 giugno 2012

Il Collegio sindacale

Prof. Luca Maria Manzi

Avv. Waldemaro Flick

Dott. Paolo Cacciari

